

1 Attacco

PROTAGONISTI

TONIO SERENO CI GUIDA NEL CAOS PER LA "GIORNATA DEL TEATRO"

L'Italia è uno strambo paese, traboccante di ricorrenze, siano esse religiose o militari, ludiche o familiari. Tra le tante è arrivata anche da noi la famosa "Giornata Mondiale del Teatro", celebrata oggi, 27 marzo, per la prima volta e istituita con un decreto del Consiglio dei Ministri il 6 novembre 2009. Sorvolando sul fatto che gli uomini di governo potrebbero dedicarsi a cose più serie, dato il funesto periodo storico, capiamo anche che una ricorrenza del genere sia importante... per il teatrino della politica. Battute a parte. Era il 1961 quando venne proclamata a Vienna dall'Istituto Internazionale del Teatro, creato su iniziativa dell'Unesco. Una giornata speciale, per richiamare l'attenzione e l'interesse del pubblico, in particolare di quello giovanile e di coloro che non frequentano abitualmente i teatri allo scopo di far scoprire o riscoprire lo spettacolo dal vivo, promuovere la conoscenza e incoraggiare la cultura. In tutta la penisola vi sono iniziative, teatri aperti, letture, laboratori, attori più o meno importanti portatori delle loro esperienze: è tutto un fermento. Poi, zoommando sulla città di Foggia, ci si accorge che solo un teatro ha aderito all'iniziativa. Meno male, meglio di niente. Se così non fosse stato, questa giornata sarebbe tristemente passata alla storia come la giornata del teatro dimenticato. "Non capisco come mai i miei colleghi non abbiano voluto proporre iniziative per celebrare questa giornata. Capisco il loro risentimento nei con-



fronti di una politica che non sovvenziona la cultura, ma personalmente non riesco a non cogliere gli spunti positivi. E' un'occasione per farsi pubblicità, una giornata dedicata al nostro lavoro, o meglio alla nostra passione". Così risponde all'Attacco Tonio Sereno, regista,

attore teatrale e fondatore dell'associazione ScenAperta di Foggia. Questa sera alle ore 21, presso il Teatro San Pietro di via Via Mons. Fares, il suo gruppo teatrale porterà in scena una conferenza-spettacolo sulla figura e l'opera di Luigi Pirandello, la figura più rappresentativa

Il regista e attore di Foggia critica: "Non capisco come mai i miei colleghi non abbiano voluto proporre iniziative per celebrare questa giornata"

IN SCENA

La compagnia di Tonio Sereno protagonista nella giornata mondiale del teatro



del teatro italiano. "Una conferenza-spettacolo che non porterà in scena niente di artefatto anche perchè, dall'invito di partecipazione giuntoci dalla F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatori), abbiamo avuto solo un mese per prepararci. Vi saranno frammenti di letture

intervallati da note biografiche e critiche a cura di Antonio Scopesce, Veronica Di Gioia e Pina Sfortunio. Il nostro è un gruppo composto da una trentina di persone accomunate dall'amore per il teatro e la cultura. Nato nel 2006, ScenAperta è un laboratorio permanente in cui ci po-

niamo costantemente il problema del fare teatro. Il nome deriva dal numero zero di una rivista del Teatro Club, un nome che mi è rimasto nel cuore e che ho voluto riproporre in questa nuova avventura". Diceva Pirandello: "Io son figlio del Caos; e non allegoricamente, ma in giusta realtà, perchè son nato in una nostra campagna, che trovasi presso ad un intricato bosco denominato, in forma dialettale, Cávusu dagli abitanti di Girgenti, corruzione dialettale del genuino e antico vocabolo greco Kaos". Con queste parole il premio Nobel per la letteratura descriveva sè stesso e forse da questo passaggio nasce il titolo della serata: "Caos: attori in cerca, d'autore". Nel corso della serata verranno proposti brani tratti dalle opere teatrali, dalle novelle e dai romanzi del grande autore siciliano: Il berretto a sonagli, Enrico IV, Uno nessuno e centomila, Sei personaggi in cerca d'autore, Trovarsi, Mal di luna, La patente, L'uomo dal fiore in bocca, Liolà. In occasione della "Giornata", ogni anno una personalità del mondo del teatro o un'altra figura eminente è invitata ad esprimere le proprie riflessioni sul tema del Teatro e della Pace tra i popoli in un "Messaggio internazionale", tradotto in diverse lingue e poi letto nei teatri nel mondo intero. Jean Cocteau fu l'autore del primo "Messaggio internazionale" nel 1962. Quasimodo è tra i nomi importanti. Quest'anno è toccato all'attrice Judith Olivia Dench.

antonella lavilla